

CSD

Cogno Solidale e Democratica

informa



Ottobre 2015

IL PUNTO DI VISTA

di **Loredana Verzino**, candidato Sindaco per Cologno Solidale e Democratica

Il centro sinistra a Cologno ha perso, che novità penserà il lettore, poiché una buona parte dell'elettorale di sinistra ha punito i rappresentanti dell'amministrazione uscente. Delle cause si è già scritto: hanno pesato dinamiche locali, quali divisioni, carriere personali, e scelte politiche del PD a livello nazionale. La lista civica Cologno Solidale e Democratica si è presentata sola alle Comunali lanciando un messaggio di cambiamento forte basato sulla rigenerazione interna, su un programma chiaro e sulla comunicazione con gli elettori. CSD si è sentita libera, non condizionata e coerente con la propria scelta fino alla fine, come una vera lista civica deve operare. Questa scelta ha causato un inevitabile strappo con gli esponenti della precedente coalizione, con i quali abbiamo condiviso un progetto comune per cinque anni. Io ho accettato di candidarmi incoraggiata dagli amici della lista. Tutti insieme abbiamo lavorato molto ed il programma è stato l'elemento trascinante e unificante. Il nostro entusiasmo ha fatto avvicinare alla lista molte persone deluse che non si identificano più nei partiti.

CSD ha ottenuto un seggio in Consiglio Comunale ed è all'opposizione del governo in carica, formato dalla Lega e dal centro destra. La responsabilità maggiore della sconfitta del centro sinistra a Cologno è del PD. A causa dei rituali assurdi e delle correnti interne, i componenti del PD hanno passato mesi e mesi litigando, arrivando anche, durante l'ultimo periodo della consiliatura a screditare il lavoro istituzionale della Giunta. Anche il Sindaco non è stato sufficientemente supportato dal suo partito, il PD, e non si è riusciti, spesso, a fare un lavoro di squadra in coalizione. Dal mio punto di vista la scelta del candidato Sindaco del PD ha ricalcato esperienze del partito di un passato da archiviare. Non sono trascorsi secoli da quando Pds, Ds e PD scegliendo un candidato di provenienza centrista, poiché si era sicuri di perdere puntando su uno legato alla sinistra, ha permesso al centro destra di governare amministrazioni locali per molti anni, Milano è uno dei tanti casi. Solo la rivoluzione arancione e quella gentile di Giuliano Pisapia ha consentito l'unità politica e messo fine alle divisioni e alla frantumazione, divisi si perde.

La lega e il centro destra alla guida della nostra città non ci piace, fare un primo bilancio è prematuro anche se ad oggi non registriamo nessuna attività degna di nota ma immobilismo, demagogia, inesperienza, queste le prime impressioni. La missione di chi ha veramente interesse per il bene della città è ammettere che sono stati commessi degli errori e da lì avviare la discussione per il rilancio di un nuovo progetto politico.

CSD e in generale le liste civiche in Italia sono in crescita, escludendo quelle civetta che nascono per le elezioni e muoiono il giorno dopo. L'obiettivo non è drenare voti ai partiti, questi purtroppo deludendo l'elettorato fanno tutto da soli, ma rappresentare un'esigenza di partecipazione civica che intende portare il proprio contributo per migliorare lo stato di cose. Incolpare le liste civiche è un alibi per non affrontare la crisi interna ai partiti. Credo fermamente che il civismo sia da intendersi come un ponte tra i cittadini e una politica che deve riformarsi e ritornare al servizio della cittadinanza. Noi usciamo rafforzati da questa esperienza, ma anche coscienti degli errori compiuti, consapevoli che permangono ancora grosse problematiche locali. Bisogna lavorare affinché le forze in campo si indirizzino verso le nuove sfide. Se contiamo i voti di tutte le liste civiche che si sono presentate alle elezioni questi superano di misura i partiti. Le liste civiche dovranno pesare non solo localmente ma anche nella Città Metropolitana. Ad oggi questa istituzione che ci appare "invisibile" (titolo di un prossimo evento organizzato dalle civiche Martesana in Ottobre). I temi come: **la qualità della vita, la salute, il verde, l'istruzione, la cultura, la giustizia sociale, lo smaltimento rifiuti**, sono al centro del nostro agire. E' necessario e non più rinviabile cambiare, mettere gli occhiali ad una politica priva di lungimiranza e prospettive e costruire una rinnovata classe dirigente locale, competente e di qualità, che metta al centro l'interesse collettivo. Bisogna davvero iniziare un percorso diverso.

Partecipazione
Comunicazione
VIVIBILITÀ
ETICA
Diritti
Giustizia
Cultura
SOLIDARIETÀ
Pace
decoro urbano
Ambiente

Noi, la nuova Amministrazione e il metodo democratico.

CSD ritorna a informare dopo la campagna elettorale; dai banchi dell'opposizione ci impegneremo ad approfondire e divulgare temi sulla politica locale, sui problemi di Cologno Monzese, ma anche di politica sovracomunale.

In questi mesi la Consigliera di CSD, **Verzino**, all'opposizione del governo di centro destra e lega, ha relazionato sull'attività consiliare e della Giunta sui primi cento giorni. Tutto il materiale è sul nostro sito e sulla pagina face book. CSD vi darà un'idea di come gli amministratori della maggioranza stanno amministrando il Comune. Per sottolineare quale sia il clima antidemocratico che si sta creando vi riportiamo alcuni episodi significativi accaduti in Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione di due importanti atti dell'istituzione: la Vice Presidente del Consiglio Mancini, nella presentazione delle linee programmatiche del nuovo Sindaco, ha forzatamente spento i microfoni ai Consiglieri esponenti dell'opposizione, impedendogli di esprimere legittimamente la loro opinione. Una censura mai fatta prima. Per questo, parte dell'opposizione ha fatto ricorso al Prefetto per ristabilire la corretta applicazione dello statuto Comunale.

Dopo un mese da quel Consiglio estivo e inconcludente le **linee programmatiche** sono state ripresentate al Consiglio Comunale, a tutti è stata data la possibilità di intervenire; la mancanza di rispetto delle regole, alle quali in molte occasioni la maggioranza ha dichiarato di essere insofferente, ha causato un dispendio di tempo e di soldi pubblici. CSD monitorerà attentamente le linee programmatiche presentate dal Sindaco tenendo ovviamente conto di quelli che sono i nostri orizzonti politici, improntati al rispetto delle regole democratiche, alla legalità, alla partecipazione, alla solidarietà e alla cura e rispetto dell'ambiente.

Il **bilancio** è stato approvato in tempo di record, ad Agosto in una città semi-deserta, ma a scapito della possibilità da parte dei consiglieri di intervenire e proporre emendamenti, avendo ridotto al minimo i tempi a disposizione per leggere le oltre 600 pagine del provvedimento.

Pochi accenni per darvi un'idea di come si potrà operare **nell'interesse di tutti i cittadini** in modo critico, ma speriamo costruttivo, anche nei confronti di questa Amministrazione, sorda alle istanze della minoranza. Noi di CSD ci metteremo tutto il nostro impegno, come abbiamo fatto anche in passato, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nella nostra città, senza scoraggiarci e senza perdere la fiducia nelle istituzioni democratiche.

Ornella, Mario, Loredana

Addio copertura della tangenziale La Serravalle blocca il progetto

Chi l'avrebbe detto che gli effetti di un aumento delle tariffe autostradali ritenuto non adeguato dalla Milano Serravalle si sarebbero sentiti in modo così pesante anche a Cologno Monzese? I Ministeri dei Trasporti e dell'Economia hanno limitato gli aumenti tariffari richiesti dalla Milano Serravalle e quest'ultima ha bloccato il bando per i lavori di copertura della Tangenziale Est. Un brutto colpo per Cologno, in particolare per chi abita nei pressi della tangenziale e che da anni chiede un intervento per limitare il rumore e l'inquinamento prodotti dal traffico. Nel luglio 2010 la precedente Amministrazione aveva concluso il lungo iter di approvazione del progetto di mitigazione acustica ed ambientale e da quella data erano iniziati tutti i passaggi conseguenti: ci aspettavamo l'inizio dei lavori.

Ora ci chiediamo perché proprio Cologno? Con quale criterio la Serravalle blocca la copertura della Tangenziale a Cologno e non altro? Ci chiediamo perché questa penalizzazione ricada su un progetto così importante per la salute dei nostri cittadini e se davvero non si poteva fare diversamente.

Inoltre, ci aspettiamo una presa di posizione della nuova Amministrazione, ci chiediamo cosa faranno il Sindaco e la Giunta per evitare che questo intervento, così tanto atteso e ora pronto per essere realizzato, non sia gettato nel cestino e dimenticato per sempre.

Mario

sabato 17 ottobre 2015 – ore 10
alla biblioteca civica – sala camerani
a cernusco sul naviglio

INCONTRO PUBBLICO

LA CITTÀ METROPOLITANA INVISIBILE
noi la vediamo così

organizzato da
CIVES

liste CIViche Ecologiste e Solidali
della Martesana

www.civichestmilano.net

Perle di saggezza?

Antologia dell'assurdo degli interventi in Consiglio comunale

Un consigliere di maggioranza (Lega) durante un Consiglio Comunale ha detto: *"... una certa opposizione si rassegni, ha perso le elezioni e noi le abbiamo vinte, può continuare ad abbaiare e ululare, ma questo non cambia nulla, ora comandiamo noi!"*

**Cancellate le agevolazioni fiscali per i redditi più bassi e aumentate le tariffe.
Finita la campagna elettorale la nuova amministrazione
dimostra come governerà le finanze cittadine.**

Il bilancio preventivo della nuova giunta colognese è una doccia fredda per i cittadini, soprattutto per chi li ha votati aspettandosi una diminuzione delle tasse. Il nuovo bilancio, votato in sordina ad Agosto, contiene aumenti tariffari per servizi come la mensa scolastica e gli asili ed anche, purtroppo, l'eliminazione dell'esenzione del pagamento dell'addizionale IRPEF comunale per i redditi fino a 14000 Euro. In sostanza, meno agevolazioni per le famiglie, compresa l'abolizione della riduzione del 75% per il terzo figlio iscritto alla mensa scolastica, e nuove tasse per i redditi più bassi.

Forse i più non se ne sono ancora accorti - difficile seguire la presentazione del bilancio, figurarsi poi in pieno Agosto - ma gli effetti della nuova gestione finanziaria comunale non tarderanno a farsi sentire sulle buste paga, anche dei pensionati, e sui pagamenti. E non si dica che sono questioni tecniche, si tratta invece di scelte politiche consapevoli del Sindaco e della sua Giunta.

Concludiamo con una breve citazione dalle linee programmatiche del sindaco: "Occorre concentrare l'attenzione su azioni che tengano al centro gli interessi dei bambini e delle famiglie in difficoltà".

Non c'è dubbio, come recita il motto dello stesso documento di programma #cambiasipuo.

Mario

confronto con l'anno 2014

Aumenti delle tariffe della Mensa Scolastica, divise per fasce di reddito, singolo pasto				
	Tariffe 2014	Tariffe 2015	aumento %	aumento % medio
1 fascia, primo figlio	1,50	1,55	3,33	3,7
2 fascia, primo figlio	2,70	2,80	3,70	
3 fascia, primo figlio	4,40	4,57	3,86	
4 fascia, primo figlio	5,15	5,35	3,88	
1 fascia, secondo figlio	0,75	0,78	3,33	
2 fascia, secondo figlio	1,35	1,40	3,70	
3 fascia, secondo figlio	2,20	2,29	3,86	
4 fascia, secondo figlio	2,58	2,68	3,88	
1 fascia, terzo figlio	0,38	0,78	106,67	107,39
2 fascia, terzo figlio	0,68	1,40	107,41	
3 fascia, terzo figlio	1,10	2,29	107,73	
4 fascia, terzo figlio	1,29	2,68	107,77	

**B
i
l
a
n
c
i
o

d
i

p
r
e
v
i
s
i
o
n
e

2
0
1
5**



Aumenti delle tariffe degli asili nido comunali, divise per fasce di reddito, esempio sul Tempo Normale (7,30 - 16,00)			
	Tariffe 2014	Tariffe 2015	aumento %
1 fascia	68,20	78,43	15
2 fascia	142,56	163,94	15
3 fascia	223,52	257,05	15
4 fascia	264,66	304,36	15
5 fascia	319,88	367,86	15
6 fascia	373,12	410,43	10
7 fascia	422,62	464,88	10
8 fascia	459,62	482,60	5
9 fascia	496,62	521,45	5

Cancellata l'esenzione: questa l'addizionale comunale IRPEF applicata ai redditi più bassi dal 2015		
Esempio di Reddito imponibile (Euro)	Aliquota	Quota IRPEF Comunale 2015 (Euro)
8000	0,80%	64
10000	0,80%	80
12000	0,80%	96
14000	0,80%	112

L'Amministrazione ha quantificato in **530.000,00 Euro** il maggior gettito per le casse comunali conseguente all'esclusione dell'esenzione precedentemente stabilita per redditi imponibili fino a 14.000,00 Euro.

Lavori di ristrutturazione della scuola media Volta: riusciranno a finire per dicembre?

"Inizio dei lavori 09/06/2015 con fine prevista per il 07/12/2015". Così recita il cartello di cantiere esposto in bella mostra sulla pubblica via, che illustra come diventerà la nuova scuola media di via Volta, in 180 giorni naturali consecutivi.

La messa in sicurezza e riqualificazione energetica della Scuola Media di via Volta, finanziata nell'ambito di "Scuole Sicure" promosso dal Governo Renzi, è un'ottima iniziativa. Il patrimonio edilizio scolastico pubblico italiano, si sa, ha molto bisogno di questi interventi. Tutti i beneficiari sono stati lieti quindi della notizia degli imminenti lavori. Purtroppo però c'è sempre il rovescio della medaglia ...

I lavori in oggetto sono iniziati il 9 giugno, subito dopo il termine delle attività scolastiche. Leggendo il crono programma di appalto si evince che avrebbero dovuto iniziare a montare le pareti prefabbricate esterne (cito per semplicità un elemento architettonico chiaramente riconoscibile anche per i non addetti ai lavori) alla sesta settimana di lavoro.

A luglio, non vedendo alcun riscontro, abbiamo chiesto delucidazioni all'assessore ai lavori pubblici in merito ai lavori e al crono programma, ovviamente aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori. Secondo questo aggiornamento l'involucro esterno avrebbe dovuto essere cominciato a partire dalla seconda settimana di settembre. Siamo all'inizio di ottobre e di involucro esterno neanche l'ombra! Come mai questo continuo ritardo?

Seppur con tutta la comprensione per l'intera filiera della ristrutturazione in essere, non si possono ignorare le sue conseguenze sulla comunità scolastica dell'istituto coinvolto, nonché sulle associazioni che utilizzano le strutture dello stesso. Il disagio è tale che la scuola deve assolutamente essere restituita ai suoi giovanissimi utilizzatori nei tempi previsti. Basti pensare che: i ragazzi delle medie sono sparpagliati in 3 sedi distanti tra loro (con disagi di diverso genere) e non possono fare né motoria né lezioni in laboratorio; i bambini della primaria Vespucci mangiano su 2 turni per cui i secondi devono aspettare le 13.30; le associazioni sportive, che prima usufruivano della palestra Vespucci, ora sono migrate in altre palestre con disservizio per le famiglie aderenti e conseguente abbandono da parte di alcune di loro; i piccoli utenti dell'istituto in generale hanno sempre meno assistenza dal personale perché è sparpagliato in varie sedi per coprirle tutte.

Tutti loro non si consolano con una penale!

Il rispetto di quei tempi è troppo importante in questo frangente perché, nonostante sia prevista una penale, qualsiasi tipo di ritardo prolunga un disagio così forte che il risarcimento previsto per legge non consola e comunque non rimborsa affatto! L'impressione che si ha dei lavori della scuola, è che ci stiano lavorando molto poco, quasi a tempo perso. E guardando l'ultimo crono programma fornitoci, questa impressione sembra confermata. Ci domandiamo quindi: i lavori sono in ritardo e il 7 dicembre è molto vicino, l'Amministrazione comunale sta avendo tutta l'attenzione necessaria per il rispetto dei tempi? Continuerà a fare solo proclami oppure riuscirà a far sì che la scuola sia pronta quando è stato previsto?

Luisa

MIGRAZIONI

Leggo sul giornalino di Emergency l'editoriale di Cecilia, la figlia di Gino Strada, parla dell'esperienza di accoglienza ad Augusta dove Emergency da due anni lavora in questa provincia per assistere le persone che sbarcano, curando tutti quelli che ne hanno bisogno.

Mi ha colpito nell'articolo una parte che vorrei riportarvi per sottolinearne l'importanza.

A volte bastano poche parole per aprirsi la mente e capire. Scrive Cecilia: "...c'è chi parla di <emergenza>, di <invasione>, di <allarme>. Ci chiediamo come si possa sempre chiamare <emergenza> un fenomeno che è costante, strutturale, un fenomeno che – a ben guardare – esiste da che esiste il mondo, perché la storia dell'uomo è la storia delle sue migrazioni."

Ecco, parole semplici, ma che ci ricordano che chi è vivo cerca sempre di sopravvivere, lo fanno ogni anno migliaia di uccelli, e sempre gli animali che cercano cibo e acqua. E poi ci ricorda che la maggior parte dei rifugiati del mondo sono nei Paesi circostanti a quelli da cui scappano, ed in numero decisamente superiore a quelli che arrivano in Europa.

Inoltre Cecilia ci informa, per placare le nostre paure, che la malaria non è contagiosa e che la scabbia vive già qui, a ogni latitudine e poi si chiede se, chi soffia sul fuoco della paura e del razzismo, abbia mai guardato in faccia chi sbarca. Loro, medici e assistenti, lo fanno ogni giorno, di guardare il viso di coloro che scappano dalla

fame, dalla guerra, dalle persecuzioni.

Noi, potremmo almeno fare lo sforzo di immaginarlo.

Ornella

